

## **PAGINA 1**

Lunedì 24 aprile- Verso le ore 8 ½ di sera si lascia Castello<sup>1</sup>, e in pieno assetto di guerra, si va a pernottare a quota 920 alle pendici del Melino<sup>2</sup>. Spedita una cartolina alla moglie.

Martedì 25 aprile- Sveglia ore 3 circa del mattino, distribuzione caffè, pane e primo rancio. Partenza. Arrivo in trincea ore 6 circa. Giornata relativamente calma, solo l'artiglieria<sup>3</sup> nostra tirò parecchi colpi sulle retrovie nemiche, l'art. avversaria tirò tre colpi su un nostro posto avanzato. Fucilieri nemici spararono alcuni colpi contro i nostri piccoli posti. Distribuzione 2° rancio, circa ore 9 ½ sera. Furono eseguiti lavori durante la notte dal 25 al 26 mattina.

Mercoledì 26 - Distribuito il caffè, pane e vino e formaggio, si torna ai lavori. Un nostro velivolo fu fatto segno a vivo fuoco di mitragliatrice nemica, avvenne uno scambio di fucilate tra i piccoli posti nostri e nemici. Nel pomeriggio furono mandati due soldati ai [...] dare ai nostri posti avanzati, la[...]

---

<sup>1</sup> Si tratta del Castello Romano, più volte citato nel diario. È un'antica fortezza medievale appartenuta alla famiglia Lodron, situata nel comune, ora soppresso, di Pieve di Bono.

<sup>2</sup> Il monte Melino (1420 m) è situato nel comune di Castel Condino, sul fianco destro orografico della Valle del Chiese.

<sup>3</sup> Con l'espressione "posto avanzato" o "piccolo posto" si intende la trincea a ridosso delle trincee nemiche, di prima linea (da 30 a 100 m di distanza dall'avversario). La trincea collocata a qualche centinaio di metri dalle trincee nemiche, invece, prende il nome di trincea "di massima resistenza".

<p><b>PAGINA 2</b></p> <p>i tiratori nemici li videro, li prese- ro di mira, ma i loro colpi fallirono, poco dopo l'artiglieria av- versaria con tiro aggiustato, bombar- dava una Chiesa dov'era un no- stro posto avanzato, ben 4 grana- te colpirono l'Edificio, ma fortuna- tamente non s'ebbe nessuna per- dita.</p> <p>La nostra artiglieria controbatté tosta l'avversaria, ignoro gli effetti.</p> <p>Alle 7 circa di sera venne distribui- to il rancio. Appena sopraggiunta la notte i potenti riflettori austriaci perlustrano le nostre posizioni sot- tostanti più tardi un riflettore grosso dal Cadria<sup>4</sup> arrivò fino a noi, e mentre il ri- flettore ci cercava, dal Dosso dei Morti<sup>5</sup> partiva un colpo di cannone in nostra direzione, altri due colpi furono tira- ti verso noi, l'ultimo era circa mezzanotte, in quella ora si ritirava il nostro Sig. Comand. di Comp. e altri ufficiali e una corvè<sup>6</sup>. Ero fuori della trincea io e altri soldati che erano di corvè, e un sottotenente ci disse, andate in trincea, là siete più sicu- ri. Eseguii l'ordine anchio mi [...] trincea</p>	<p><b>PAGINA 3</b></p> <p>Metà del mio plotone è uscito di Pattuglia, e due squadre, l'indomani alle ore tre, con il 2 plotone bisogna- va andare a dare il cambio ai no- stri piccoli posti avanzati.</p> <p>Giovedì 27- La mattina verso le tre ci svegliò l'Ufficiale che doveva venire con noi ai piccoli posti, i rifletto- ri nemici funzionavano ancora, non potemmo partire subito. Finalmente potemmo incamminarci, all'alba ero giunto al mio posto. Giornata calma. Calata la notte ci portarono il rancio, eseguendo l'ordine avuto dal Sig. Capitano, con due soldati e un caporale, uscì dal ricovero e tirammo qualche filo di retico- lato davanti a noi fino a congiungersi con quello attaccato dal piccolo posto alla nostra sinistra. I riflettori nemici sem- pre in attività, durante la notte ogni tanto ci coprivano dei loro fasci luminosi.</p> <p>Venerdì 28- Giornata calma.</p> <p>Sabato 29- Nella mattina [...] ] avuto il cambio ai piccoli posti [...] ] torna in trincea. Spedita cartolina moglie.</p> <p><b>Scritta laterale (giovedì 27):</b> Ric cartolina Elisa B.</p>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<sup>4</sup> Il Monte Cadria (2254 m) è la cima più elevata del gruppo montuoso delle Alpi di Ledro.

<sup>5</sup> Sul Dosso dei Morti correva la prima linea austriaca, sul versante nord della Val Daone.

<sup>6</sup> In ambito militare, il "corvè" indica un servizio di fatica assegnato ai soldati, ad esempio compiti di pulizia dei locali e servizi oppure preparazione dei pasti. Il turno assegnato può essere giornaliero o settimanale.

**PAGINA 4**

Un nostro aeoplano che volava ad una altezza notevole verso Trento. giunto in vista del nemico fu fatto segno a vivo fuoco da più mitragliatrici e anche dall'artig. antiaerea nemica ma proseguì per la sua meta e mezz'ora dopo circa ritornava indietro incolume. Ricevuta una cartolina dalla moglie.

Domenica 30 - Il plotone mio di giorno è comandato di corvè per la compagnia. Giornata calma, l'artiglieria nostra bombardò colpendo con tre granate il vecchio castello romano, a sinistra del Chiese<sup>7</sup>, sopra Cologna<sup>8</sup> Sull'imbrunire il plotone con trenta uomini, esce di pattuglia di scorta ad una squadra del genio che oltrepassa il paese di Prezzo per mettere mine. La notte piovigginosa, si passa così in aperta campagna e la mattina all'alba si ritorna in trincea, tranquilli. Lunedì 1° maggio- Rientrato dalla battaglia il plotone è di nuovo a [...] al servizio di corvè al ran- cio dopo il 1° [...] il

**PAGINA 5**

Cambio dalla trincea di riserva si va alla trincea della gran guardia. Verso le ore 12 l'artiglieria nemica bombarda di nuovo la Chiesa che già aveva bombardato il giorno 26 aprile, nessuna vittima. Martedì 2- Il mio plotone da il cambio ai piccoli posti la mattina avanti giorno. Giornata calma solo si sente qualche colpo di fucile tirato dai piccoli posti nemici. Nella notte verso le 23 uscì la pattuglia della nostra compagnia. Si udirono di nuovo pochi colpi di fucile da parte dei nostri nemici. Nessun incidente. Mercoledì 3- la mattina verso le 3 ritiravasi la nostra pattuglia incolume. Fin verso mezzogiorno regnò la calma intorno a noi. Dopo alcuni tiratori nemici che si trovavano annidati nelle case di Prezzo tirarono diversi colpi su ufficiali nostri e sui nostri piccoli posti. Vi furono momenti di ansia. Non si poteva scoprire il rifugio Dei nostri avversari. Furono in

<sup>7</sup> Il Chiese nasce nel Gruppo dell'Adamello, più precisamente dal monte Fumo in Trentino, e sfocia nell'Oglio. Dà il nome alla Valle del Chiese, appartenente alla regione storica delle Giudicarie, dove si svolge la maggior parte del racconto.

<sup>8</sup> Cologna è una frazione del comune, ora soppresso, di Pieve di Bono.

<p><b>PAGINA 6</b></p> <p>seguito a ricerca col binocolo trovati e fatti a segno a bersaglio da nostri fucilieri. Vi fu uno scambio rabbioso di fucilate, ad un tratto fu visto un austriaco affacciarsi a una finestra, con un vaso da notte in mano prima e poi con una pezzuola far dei segni verso i nostri soldati. Furono più tardi queste case bombardate dalla nostra artiglieria che le danneggiò snidando i nemici che furono visti fuggire. Da parte nostra non si ebbe nessuna perdita, da parte dell'avversario ancora non si sa. Certo si sa che i tiratori nemici fecero silenzio tutta la notte.</p> <p>Giovedì 4- la mattina prima dell'alba smontammo dai piccoli posti e tornammo in trincea, durante il mattino i nostri nemici spararono ancora qualche fucilata dallo stesso sito dove sparavano il giorno prima. L'artiglieria nostra bombardò di nuovo con maggior intensità e con granate incendiarie appiccò il fuoco a quelle case vicine dove il nemico era guidato. Un'altra volta furono visti alcuni a fuggire.</p>	<p><b>PAGINA 7</b></p> <p>Una casetta bianca ancora rimaneva incolume. Nella sera due plotoni della compagnia che costituivano la gran guardia e la riserva partivano, lasciando in trincea quei pochi soldati ritenuti ammalati e una squadra per la corvè ran- cio, coll'intento di accerchiare il nemico e dar fuoco a questa casa. Il fuoco fu appiccato da tre soldati e due caporali, scelti per tale missione, non fu vista anima viva. Io fui colla mia squadra comandato a guardare e trattenere il nemico in caso che fosse sopraggiunto alle spalle del reparto operante. Nessun incidente, a mezzanotte si tornava in trincea.</p> <p>Ricevuta cartolina fotografica arc. Rossi. Spedita cartolina franchigia alla moglie.</p> <p>Venerdì 5- Eseguendo ordini avuti, sveglia ore tre. Distribuzione caffè e pane, poi mi avvio col mio plotone a dare il cambio ai posti avanzati, sempre all'entrata del paese di Prezzo, più a sinistra del solito, do il cambio. Colla mia squadra a una squadra [...] delle diverse squadre della compagnia</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p><b>PAGINA 8</b></p> <p>in un casone detto casone giallo, come la maggior parte del paese, bruciato e dirrocato dalle artiglierie nemiche. La casa incendiata da noi la sera avanti e quelle incendiate dalla nostra artiglieria ardevano ancora. Intanto sul Monte Nozzolo<sup>9</sup> sulla nostra destra occupata da nostri reparti, d'altri regg. scoppiava un furioso attacco, che durò per qualche tempo, artiglierie, mitragliatrici e fucili si scambiavano i loro proiettili. Passato il fuoco della mitraglia e dei fucili le artiglierie da ambo le parti continuavano ancora i loro tiri rabbiosi, alle sei circa del mattino tutto era calmo, ignoro gli effetti dell'attacco. Il resto della giornata passa calma, solo fu sentito il solito scambio di fucilate da parte di alcuni posti avanzati e qualche scarica di mitragliatrice. Piove quasi continuamente.</p> <p>Sabato 6 – Durante la notte dal cinque al 6 furono sentiti ancora i soliti <i>ta-pum</i>, isolati. Qualche vampa di fuoco e colonne di fumo uscivano ancora da case incendiate la notte del 4 corr.</p>	<p><b>PAGINA 9</b></p> <p>Giornata calma come al solito pioggerella continua fino a notte.</p> <p>Domenica 7 – Al solito orario 3 mattino si ha il cambio dei piccoli posti, tornato in trincea, ricevo una cartolina dal fratello Pietro, una lettera della moglie. Rispondo subito alla lettera. Intorno a noi regna la calma tutto il giorno. Furono uditi pochi colpi di cannone e di fucili lontani. La notte si riposa tranquilli.</p> <p>Lunedì 8 – La mattina all'alba si ha il cambio dalla 13° Comp. Dalle trincee dell'avanguardia, si va indietro a Cere<sup>10</sup>, è la nostra meta ci siamo giunti in poco tempo, parte ci attendammo e parte ci ricoverammo nelle baracche. Poco dopo incomincia a piovere. Verso sera si scatenò un temporale e piove forte ma[...] l'acqua passava di sotto ai [...]</p> <p>Finalmente la pioggia cessa e la notte passò calma e quasi serena.</p> <p>Martedì 9- tempo vario, giornata calma, si eseguono lavori di trincea. Spedito vaglia alla [...]</p>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<sup>9</sup> Il Monte Nozzolo (1926 m) fa parte della catena montuosa delle alpi di Ledro.

<sup>10</sup> Non è stato possibile individuare questa località.

<p><b>PAGINA 10</b></p> <p>Mercoledì 10 – Giornata serena calma generale, furono sentiti pochi colpi di fucile qualche piccola scarica di mitragliatrice. Verso le due dopo mezzogiorno l’art. nemica sparò otto o dieci colpi di cannone a srappnels<sup>11</sup>, sulla mulattiera che conduce a noi da quota 920. I proiettili passavano sibillando a pochi metri d’altezza sopra noi. Regnò tra noi incertezza e un po’ di paura per un momento, al primo colpo che scoppiò il più vicino a noi. sebbene si lavorava in mezzo a un bosco, credevo che si fosse scoperti dal nemico e per prudenza detti l’ordine alla squadra giù in trincea, gli ufficiali ci gridarono “fuori avete così paura, andiamo, vecchi soldati del Sabotino<sup>12</sup>, fuori lavorate.” Alla fine poi convennero anche Loro che fu prudente il ritirarsi. Tacque il cannone e noi si continuò il lavoro senza più essere disturbati. -Avuta la cinquina<sup>13</sup>.</p> <p>Giovedì 11 – La pattuglia con dieci uomini comandati per eseguire lavori di difesa davanti ai piccoli posti nostri scrivo lettera alla moglie.</p>	<p><b>PAGINA 11</b></p> <p>uscita ieri sera, rientrava stamane in sul far del giorno. Giornata calma. Si eseguono lavori di difesa. Venerdì 12 – Alle ore due della notte mi sveglio, eseguendo gli ordini avuti, raduno gli uomini designati a dare il cambio ai piccoli posti che si trovano sottostanti, a destra e a sinistra di Cere, fino in fondo alla valle. Io mi profusi a sostituire un mio collega [...] che trovasi all’estrema destra, in vicinanza di un posto del 66° Fanteria che trovasi a circa 35 o 40 metri più a destra. Poco più giù, ecco il fondo della valle dove scorre rumoreggiando il fiume Chiese. Si scende da Cere ai piccoli posti per un sentiero che uscendo dal camminamento si insinua nel folto del bosco, serpeggiando e discretamente praticabile, in certi punti invece scende ripido e a tratti appena segnato dal piede umano. Tutto è calmo intorno a noi non si ode in tutto il giorno che pochi colpi di cannone lontani lontani e il gorgheggio allegro degli uccelli che ci fa ricordare che siamo ancora in vita, che ci sono ancora le belle ore passate in altri tempi quando sempre era pace [...]</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<sup>11</sup> Lo Shrapnel è un tipo di proiettile per artiglieria, molto usato nel corso della Prima guerra mondiale.

<sup>12</sup> Il 26 maggio del 1915 un battaglione del 34° alle dipendenze della 4ª divisione attaccò il Monte Sabotino, situato al confine tra Italia e Slovenia, a nord di Gorizia. Il Sabotino, teatro delle battaglie dell’Isonzo, fu conquistato dagli italiani il 6 agosto 1916, durante la sesta battaglia dell’Isonzo.

<sup>13</sup> La cinquina era la paga del soldato italiano, che percepiva 10 centesimi al giorno, più 40 di indennità di guerra, in un unico pagamento effettuato ogni cinque giorni.

<p><b>PAGINA 12</b></p> <p>Sabato 13 – Durante la notte niente di nuovo. Una pattuglia del 66° che era uscita ieri sera verso le ore 10 ritiravasi stamane alle 3 circa. Al contrario della notte il cielo stamane era nuvoloso, più tardi una pioggerella fitta fitta cadeva quasi a dispetto delle vedette obbligate a stare al loro posto senza potersi riparare. Verso le 2 del pomeriggio una nostra batteria sparò più di 20 colpi sulle retrovie e posizioni nemiche. Il resto della giornata fu calmo.</p> <p>Domenica 14 – Giornata calma e nuvolosa, dopo mezzogiorno piovve.</p> <p>Lunedì 15 – Spedita cartolina alla moglie. La mattina verso le ore 4 e mezza ebbero il cambio, dai piccoli posti si sale per il ripido sentiero che va a Cere e per la mulattiera si va Cere a quota 920. Gli austriaci verso le ore 5 cominciarono a bombardare in diversi punti. Bombardarono tra l'altro anche il paese già quasi distrutto di Prezzo. Il bombardamento durò fin verso le ore 11. La nostra artiglieria controbatté l'avversaria. Fu ripreso poco dopo il bombardamento che durò tutta la notte da ambo le parti. L'artiglieria nemica</p>	<p><b>PAGINA 13</b></p> <p>tirò su Prezzo nella nottata un centinaio di colpi, la nostra durante il bombardamento colpì tre volte il Castello Romano dal quale i nemici lanciano razzi luminosi.</p> <p>Nella serata usciva una pattuglia della nostra Compagnia e una squadra del mio Plotone fu comandata ai lavori per la copertura e sistemazione di un tratto della strada che conduce a Cere.</p> <p>Martedì 16 – Nella notte all'una circa, rientrava il mio Tenente che era uscito con la squadra comandata ai lavori e com'eravamo d'accordo mi svegliò ed io andai a sostituirlo. Il bombardamento continua ancora tiri di fucileria e di mitragliatrice si sentono scambiati tra i nostri che occupano Monte Mascio<sup>14</sup> e gli avversari su Nozzolo. Verso le ore tre mi ritiro colla squadra dopo aver terminato il lavoro la pattuglia invece che era uscita ieri sera si ritirò. Più tardi, dopo qualche ora di riposo si riprendono i lavori. Il bombardamento continuò tutto il giorno e verso le ore 5 sembrava addirittura una furiosa</p>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<sup>14</sup> Il Monte Mascio si trova a sud-ovest del monte Nozzolo.

**PAGINA 14**

tempesta, proiettili di ogni calibro scoppiarono da tutte le parti e specialmente alla nostra destra in fondo valle Chiese sulle pendici e sui monti circostanti, durò così quasi un'ora, poi continuava ancora con meno intensità. Ricevuta una lettera dalla famiglia. Mercoledì 17 – Rientro con 20 uomini del mio plotone, verso le ore 5, coi quali, e con il tenente a capo, ero uscito ieri sera di pattuglia. Il bombardamento continuava ancora ma lento lento furono udite parecchie scariche di mitragliatrice sulle pendici delle montagne alla nostra destra, qualche tiratore nemico sparava anche contro di noi alcuni colpi di fucile dei quali le pallottole passavano sibillando per l'aria qua e la errabonde. Il bombardamento continua metodico e a intervalli intenso. Una granata nemica colpiva un piccolo deposito di munizioni del 66° Fanteria provocandone l'esplosione. Alcuni soldati che si trovavano lì, fecero in tempo a fuggire incolumi. Calata la notte, chi è di guardia Chi di pattuglia e chi viene adibito

**PAGINA 15**

(Oggi si fece il bagno con parte del plotone)  
a quei lavori che di giorno non si possono eseguire perché in vista del nemico. A mezzanotte rientro con la piccola squadra colla quale ero uscito per il lavoro. Spedita una cartolina alla moglie. Giovedì 18 – Il bombardamento sebbene con maggior lentezza continua ancora. Nella serata esco un'altra volta di pattuglia con il mio plotone, quasi tutto e due ufficiali. Uno di essi comandava la pattuglia ordinaria di 20 uomini e l'altro una squadra di dodici o 14 uomini destinati a perlustrare due case di campagna dove ufficiali del 66 Fanteria diceva[no] aver inteso dei colpi di fucile nemici, partire da dette case. Così si fece: giunti in vicinanza della scala la squadra che doveva esplorare le case, e il resto della pattuglia andava avanti parallela alla strada che [era] contigua alle due case. Si andò avanti molto, si oltrepassò la metà senza incontrar anima viva, senza sentire nemmeno un colpo di fucile trovammo altre case più avanti, ebbi sospetto che ci fosse anima [viva]

**PAGINA 16**

le sperlustrammo, tutt'intorno di fuori e dentro, tutto silenzio e quiete là dentro. Ci fermammo alcuni poco e poi trovato un filio, (filo telefonico) per terra, fra l'erba, si sospetto che fosse qualche mina attaccata, si prese con cautela e poco lontano di lì si cominciò a fisare parte a destra e parte a sinistra di una casa, lungo il viottolo. Niente di male, fu levato più di 100 metri di filo telefonico che portammo con noi. Si decise di andar ancor avanti finché si arrivò sulla strada, a cui passa vicino il fiume Chiese. La ci fermammo e ci mettemmo in catena a terra lungo il ciglio della strada. Intanto quattro o cinque uomini graduati e soldati proseguivano oltre esplorando. Non s'erano allontanati da noi che un centinaio di metri circa quando trovarono un carretto attraverso la strada, esaminatolo per bene prima di oltrepassarlo e muoverlo, videro che ad una delle ruote eravi un filo di mina attaccato. Tornarono tosto indietro, ne avvertirono gli ufficiali

**PAGINA 17**

della scoperta. Si ricorse tosto al filo trovato e gli stessi andarono a legare il filo alla mina, per un momento di ansia febbrile, intanto io portai il resto della pattuglia più indietro al coperto in caso che allo scoppio della mina il [filo] destasse l'attenzione dal nemico su noi. Difatti mentre questi uomini scioglievano il filo che era aggrovigliato, gli austriaci del Castello romano, che restava proprio di fronte e vicino, sulla destra, intesero qualche rumore e spararono tre colpi di fucile, chissà, dicevamo sottovoce, ci avranno scoperti che abbiamo ferito qualcuno? Ad un tratto, un fortissimo colpo rimbombava per la valle la mina era scoppiata, gli austriaci a quel rumore pararono tosto qualche colpo ancora le cui pallottole fischiarono poco sopra ai nostri soldati che ci raggiunsero di corsa, soddisfatti dell'atto compiuto. Poco dopo ci ritirammo, incolumi e colla soddisfazione di essersi spinti avanti fin dove non era arrivato ancora nessun altri.

<p><b>PAGINA 18</b></p> <p>Fu una notte splendida alle ore 2 circa eravamo giunti a quota 920 dove ci riposammo.</p> <p>Venerdì 19- Dopo essersi riposati un poco chi va a prendere il bagno e chi è adibito ai lavori.</p> <p>In serata esco con 6 uomini per eseguire lavori di copertura, la giornata è trascorsa calma si udirono pochi colpi di cannone e di fucili, a mezzanotte mi ritiravo dal lavoro.</p> <p>Sabato 20. Nella mattinata furono udite dal Nozzolo grida di urrà da parte degli austriaci, seguiti da scariche di mitragliatrice. La giornata trascorse calma, nella sera esco di pattuglia come al solito con 20 uomini.</p> <p>Domenica 21_ Alle ore 5 circa eravamo a Quota rientrati dalla pattuglia, uscita ieri sera. Giornata calma.</p> <p>2° Lunedì 22. Furono uditi nella giornata pochi colpi di fucile e di cannone di parte degli austriaci. Si eseguirono lavori di ordinamento e di difesa.</p>	<p><b>PAGINA 19</b></p> <p>Ricevuta una lettera dalla moglie.</p> <p>Questa mattina di buon ora, rientrava la pattuglia, composta di circa quaranta uomini compresi gli ufficiali, la quale era uscita ieri sera, e andò a incendiare alcune case in mezzo alla campagna, nelle vicinanze a destra del Chiese, già esplorate il 18 la dove il 66° Fanteria voleva che avversari vi fossero annidati.</p> <p>Martedì 23- Come al solito di buon ora rientrava la pattuglia uscita ieri sera. Nella notte verso le ore 2 si udirono scariche di fucileria, una pattuglia nemica sparava contro reparti del 66° a sinistra del Chiese. Fu risposto al fuoco anche dai reparti che si trovano dietro e a destra dei nostri piccoli posti, gli uomini delle piccole guardie dovettero ritirarsi a riparo perché si trovavano sotto al fuoco del 66°. Nella mattina dopo preso il Caffè e il pane abbiamo avuto il cambio dalla 14° Comp. del 54° e siamo venuti a Castello. Giornata per noi</p>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p><b>PAGINA 20</b>  di riposo. Alla sera monto di ispezione e passo la notte calma nel corpo di guardia. Mercoledì 24- Nella giornata attendo al mio servizio di ispezione, la sera alle ore 6 smonto. Nella giornata spedita una cartolina alla moglie, una alla comare<sup>15</sup> B. Elisa, una all'arci del paese  Giovedì 25- Giornata di riposo, pulizia del vestiario.  Venerdì 26- Sono comandato ai lavori e con cinquanta uomini vado sul monte Melino dove si eseguono lavori di difesa. La giornata è piovosa a intervalli raffiche di grandine ci investono unite alla pioggia e ci ritiriamo in trincea. Durante la giornata gli austriaci tirano dal Dosso dei Morti qualche colpo di cannone, tre dei quali scoppiarono nella località detta Dosso Alto e due ai Prati buoni dove un Cap. Magg. del Genio e un soldato di fanteria lavoravano ai reticolati.</p>	<p><b>PAGINA 21</b>  Nessuna disgrazia. Alla sera verso le ore 7 arrivammo a Castello tutti molli di acqua e di sudore.  Sabato 27- Durante la notte si udirono scariche di mitragliatrice sulle pendici del Nozzolo e Monte Mascio, pioggia diretta. Alcuni soldati del mio Plotone sono comandati ai lavori sul Melino per oggi. Il tempo è ancora più cattivo di ieri, e dopo mezzogiorno tornano tutti a Castello, perché la pioggia continuava. Verso sera fu fatta la cinquina che doveva essere fatta il 25.  Domenica 28. La notte passo come quelle dal 26 a 27 al mattino il mio plotone va ancora sul Melino per i lavori. Continua incessante la pioggia tutto il giorno e con simil tempo i soldati lavorarono fino a sera. Si sono uditi durante la giornata vari colpi di cannone</p> <p><b>Scritta laterale (sabato 27):</b> Fatta domanda di avanzamento</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<sup>15</sup> Con il termine "comare" si designava la madrina; in senso più esteso, il termine si impiegava per designare la donna che faceva da testimone alle nozze o per una vicina di casa, legata alla famiglia da rapporti di amicizia e lunga confidenza.

<p><b>PAGINA 22</b></p> <p>da parte nostra e del nemico. Ricevuta cartolina della moglie.</p> <p>Lunedì 29. Il plotone mio riposa. Nella giornata niente di nuovo.</p> <p>Martedì 30. Col mio plotone sono comandato di corvè al Melino. Tempo piuttosto piovigginoso. Intorno a noi regna la calma interrotta solo da tre colpi di cannone due dei quali a granata il terzo a srapnels, tirati dagli austriaci da Dosso dei Morti, contro uomini che lavorano a costruire ricoveri, ai prati buoni. Nessuna disgrazia.</p> <p>Mercoledì 31- Meno una squadra il resto del plotone va ancora ai lavori, io resto a Castello e attendo a piccoli lavori di mia competenza. Tempo discreto. Sono comandato di Ispezione dal 6 di sera. Appena fatto il distacco della guardia, furono uditi colpi di artiglieria antiaerea, gli austriaci tiravano ad un nostro biplano che volava sopra le loro posizioni.</p>	<p><b>PAGINA 23</b></p> <p>Le mitragliatrici nemice presero di mira il nostro velivolo il quale rispose altrettanto al fuoco nemico, poco dopo volava verso la sua base incolume. Ricevuta una lettera dalla moglie, data risposta.</p> <p>Giovedì 1 Giugno- Disimpegno durante la giornata il servizio di Sergente d'ispezione, alle ore 6 di sera smonto. Tempo piuttosto piovigginoso. Niente di nuovo.</p> <p>Venerdì 2- Sono comandato di corvè ai lavori sul Melino. Tempo buono. Niente di nuovo.</p> <p>Sabato 3- Resto a riposo col plotone si attende alla pulizia del corredo e armi- rivista viveri di riserva.</p> <p>Domenica 4- Parte del mio plotone è comando come al solito ai lavori sul Melino, io resto a casa. Alle ore 9 il Cappellano Militare nostro, celebra la S. Messa, alla quale assisteva pure S.E il Magg. Generale, comandante la Brigata. Terminata la funzione sacra il cappellano rivolse due parole agli astanti, sulla, vigilanza</p>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p><b>PAGINA 24 (FILE 15)</b>  e la preghiera. Disse alcune parole poi S.E. il Generale, sullo stesso tema, augurando la vittoria alle nostre armi chiudeva il discorso. Ricorrendo la festa dello Statuto, il nostro capitano radunò la compagnia per spiegarci cosè questo Statuto<sup>16</sup> da chi fu dato, e per leggerci alcuni telegrammi e circolari, dirette ai comandi e reparti dipendenti della prima armata, in cui il Comandante S.E. Tenente Generale Pecori Girardi, elogia la 37° Brigata, per la resistenza opposta al nemico invadente nell'alto Vicentino.  Lunedì 5- Si attende a lavori di pulizia nell'interno del paese, con parte dal plotone, il resto è a riposo. Alle sei di sera monto di Ispezione; all'entrare del Signor comandante il Regg. la guardia si schiera e gli rende gli onori dovuti. Il Ten. Colonnello Piola Caselli Cav. Renato fa venire a pied-armi la guardia e ci interroga tutti, domanda da quando ci troviamo in guerra se abbiamo famiglia e se stanno tutti bene</p>	<p><b>PAGINA 25</b>  Ricevo una illustrata dalla moglie.  Martedì 6- Continuo nel mio servizio di ispezione tutto il giorno, nessun incidente, alle ore 6 ho il cambio. poco dopo tornano dai lavori quelli che erano la mattina andati sul Melino.  Mercoledì 7- Sono comandato ai lavori sul Melino con altri graduati e cento soldati tra i quali tutti il mio plotone.  Giovedì 8- Sono comandato ai lavori a quota 920 con cinquanta soldati compreso il mio plotone. Tempo discreto.  Venerdì 9- La compagnia va di nuovo ai lavori, io resto a riposo con pochi soldati, alla sera monto di Ispezione. Ricevuta una lettera dalla moglie una cartolina dal fratello Pietro, rispondo subito alla moglie con cartolina.  Sabato 10. Continuo nel mio servizio di ispezione, dal quale monto la sera a ore 6. Nessuna novità. La compagnia oggi non è andata ai lavori ma attese alla pulizia, fu fatta un pò d'istruzioni e la morale del Signor Capitano. Verso le ore 2 dopo mezzogiorno si scatenò un temporale abbastanza forte; con grandine mista alla pioggia</p>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<sup>16</sup> La festa dello Statuto Albertino fu celebrata per la prima volta il 27 febbraio 1848; in seguito, fu spostata alla prima domenica di giugno.

**PAGINA 26**

che durò circa un'ora, poscia ritornò il sereno che fu breve e verso le otto di sera avemmo un'altro forte temporale con grandine e continuò a piovere fino a notte inoltrata.

Domenica 11- Questa mattina non piove più il cielo è ritornato sereno. Le vette più alte delle montagne erano coperte di neve, l'aria spirava fresca. La giornata intorno a noi passò calma, solo verso le 4 dopo mezzogiorno, la calma fu interrotta dal tiro dell'artiglieria nemica che sparò parecchi colpi sulla sommità del Monte Melino.

Lunedì 12- La compagnia oggi non va ai lavori, si fa invece istruzione fino al primo rancio, poi riposo. Dopo mezzogiorno si attende alla pulizia delle case del paese. Da lontano si sentirono parecchi colpi di cannone del resto intorno a noi calma.

Martedì 13. Cento uomini circa, sono comandati ai lavori a Quota Niente di notevole avviene nel corso della giornata. Cinquanta uomini, sono comandati ai lavori per questa notte.

**Scritta laterale (lunedì12):** Spedita una lettera alla moglie.

**PAGINA 27**

Mercoledì 14. Con cinquanta uomini sono comandato ai lavori sul Melino. Verso le ore 2 e mezza del pomeriggio l'artiglieria avversaria sparava alcuni colpi contro le nostre postazioni sulla vetta del Melino.

Giovedì 15- Resto in paese con pochi uomini del mio plotone e attendendo alla pulizia, il resto della compagnia va ai lavori.

Sono comandato ai lavori per la notte fuori del paese alle ore 9 di sera parto con 25 uomini. Alla mezza rientriamo per riposare, dopo avuto il cambio da altri 25 uomini della Comp.

Sabato 17- Degradazione militare di un soldato della 19° Comp. del Distretto di Rovigo. Per detta punizione furono radunate alle falde del Melino sopra la mulattiera che va a Quota 920 la truppa che rappresentava tutte le compagnie del Regg. una squadra della salmeria e Genio. Formato il quadrato, il reo fu condotto in mezzo ad esso da una squadra di 12 soldati un caporale e 1 sergente.

<p><b>PAGINA 28 (FILE 16 bis)</b>  Mentre il capitano della 15° Comp. incaricato della esecuzione, leggeva ad alta voce la condanna il Caporale levava agli ordini del capitano prima il berretto poi la giubba al condannato. Eseguito ciò il reo di mutinamento<sup>17</sup>, fu condotto fuori dal quadrato dalla stessa squadra ed il capitano disse: Ecco come l'esercito scaccia dalle sue file i colpevoli macchiati d'infamia: La truppa in quadrato assistette alla punizione, e presentat-arm. Al colpevole gli fu indossata poi una giubba borghese ed un cappello e condotto via da due carabinieri. Dopo mezzogiorno circa sento uomini della Compagnia, andavano ai lavori a Quota. Cinquanta uomini furono comandati al lavoro per la notte, io con altri caporali e soldati della compagnia, montammo di guardia.  Venerdì 16- Riposo fino a mezzogiorno per avere lavorato di notte. Dopo con alcuni uomini del mio plotone</p>	<p><b>PAGINA 29</b>  sono comandato a cercare 150 tavole dentro le case. Dopo tre ore tutte furono portate al Comando di Battaglione (4°). Domenica 18. Continuo nel mio servizio di guardia, alla sera ho il cambio. Durante il giorno furono sentiti vari colpi di cannone che gli austriaci spararono contro le nostre posizioni alle pendici del Melino.  Lunedì 19. Fui comandato con 100 uomini ai lavori di Quota. Verso le ore 9 si scatenò un forte temporale, ci rifugiammo sotto le piante, ma l'acqua ci penetrò per tutta la vita. Verso le undici ci fu distribuito il rancio e lo consumammo li tutti molli come eravamo. Il Tenente che era con noi andò a Castello alla mensa e poco dopo mandava un soldato di guardia, con l'ordine di rientrare a Castello e ritornare poi sul lavoro alla 1 se non pioveva. Alla una infatti il Tenente ci riconduceva al lavoro, ma la pioggia, continuava fin verso le cinque. Niente di nuovo nel corso della giornata. Questa sera altri cinquanta uomini della Comp. sono comandati ai lavori notturni a Mangio<sup>18</sup>.</p> <p>Scritta laterale (domenica 18): Spedita cartolina frat Giorgio, Suocera</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<sup>17</sup> Il "mutinamento" cioè "ammutinamento" costituisce una figura di reato contro la disciplina militare.

<sup>18</sup> Mangio, dove ora si trovano delle baite, è una località situata nei pressi del paese di Castel Condino.

**Pagina 30 (file 17bis)**

Martedì 20. Con cinquanta uomini sono comandato ai lavori al Melino. Un nostro velivolo, verso le ore otto volava sopra noi e mentre virava indietro le batterie nemiche gli sparavano dei colpi senza colpirlo. Poco dopo l'artiglieria avversaria sparava alcuni colpi sulla vetta del Melino e sulle pendici. Verso le 20 ½ altri due colpi venivano tirati dal nemico contro le stesse posizioni uno dei quali uccise un soldato con una scheggia di granata al petto, un soldato fu ferito gravemente alla testa, e un sottot. rimase ferito leggermente dalla stessa granata ma leggermente. Passarono alcune ore calme, ma alle ore 4 del pomeriggio il nemico ci prendeva di mira noi che lavoravamo, tirandoci 4 colpi dei quali il 1° sraphnel scoppiò proprio sopra a noi molto vicino, ma molto indietro, uno andò a finire nel laghetto ai prati buoni sulla nostra sinistra e l'ultimo a granata scoppiava a cinquanta metri circa da

**Scritta laterale (martedì 20):** spedita una cartolina al fratello Pietro

**Pagina 31**

me, colpendo nel mezzo di una linea di reticolato, un paletto di ferro di sostegno che lo spezzò e fece pure a pezzi anche il filo del reticolato stesso.

Fortunatamen[te]

non essendovi nessuno lì sul posto in quel momento, non si hanno a deplorare vittime. Inviata una cartolina alla moglie.

Mercoledì 21. La compagnia oggi resta

a Castello attende alla pulizia personale e degli accampamenti, alle ore 9 di sera 1° e 2° Plotone lasciamo Castello e ci incamminiamo alla volta dei piccoli posti a Prezzo.

Giovedì 22. Dopo esserci riposati un poco, alle tre circa eravamo giunti ai piccoli posti avanzati di Prezzo.

Questa mattina il 3° e 4° plotone giungevano anch'essi alle trincere della gran guardia. Furono uditi durante il giorno parecchi colpi di cannone rimbombare da noi lontani. Nessun avvenimento importante nel corso della giornata.

Venerdì 23- La notte è passata calma discretamente e anche la giornata.

Sabato 24- avendo avuto l'ordine

<p><b>Pagina 32 (file 18bis)</b>  ieri di sera, due caporali e un soldato si recarono a incendiare due case antistanti ai piccoli posti. Viste le fiamme dell'incendio il nemico, dal Castello Romano tirava qualche colpo di fucile verso Prezzo in direzione delle case che bruciavano. I nostri risposero al fuoco e vi fu quindi per tutta la notte scambio di fucilate tra noi e il nemico. Questa mattina all'alba ebbimo il cambio e ritornammo in trincea di gran guardia- Ricevei una cartolina dalla moglie. Oggi riposammo tutto il giorno meno la sera, che parte del plotone mio venne comandato di corvè.  Domenica 25- Si attende a piccoli lavori in trincea e pulizia. Dopo mezzogiorno furono visti soldati austriaci vestiti da donna nelle vicinanze del paese di Bersone<sup>19</sup> che voltavano il fieno nei prati. Gli fu sparato qualche colpo di fucile, e gli austriaci corsero a rifugiarsi nelle case. Niente di nuovo nel corso della</p>	<p><b>Pagina 33</b>  giornata. Ricevo e rispondo alla moglie.  26- Nella notte intorno a noi regnò la calma, ma una triste notizia la mattina ci sorprendevo. Un Caporale veniva disgraziatamente ferito a morte da una vedetta dei nostri piccoli posti in Prezzo. Il cadavere fu portato a Castello nel corso della giornata e il soldato che lo ferì a morte venne pure condotto a Castello e messo in prigione in attesa di giudizio. Spedita la cartolina alla Banca e al parroco.  Martedì 27. Ci alzammo alle due e mezza circa, prendemmo caffè e pane e andammo a dare il cambio alle P.G.<sup>20</sup> a sinistra del paese di Prezzo. Nel corso della giornata niente di importante da segnalare, solo scambio di qualche fucilata da parte dei piccoli posti.  Mercoledì 28- La notte da ieri sera in qua passò calma interrotta solo da pochi colpi di fucile da parte delle ved. nemiche. Nel corso della giornata niente di importante da segnalare.</p>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<sup>19</sup> Ex-comune, Bersone oggi forma con Daone e Praso il comune di Valdaone.

<sup>20</sup> Piccole Guardie.

<p><b>Pagina 34 (file 19 bis)</b>  Giovedì 29- La notte passò calma, nel corso di essa furono uditi pochi colpi di cannone tirati dal nemico dal Cadria alla testa di Ponte del 35° in Valle di Daone<sup>21</sup>. Oggi verso mezzogiorno alcune vedette nemiche aprirono il fuoco contro alcuni piccoli posti nostri, vi fu un vivo scambio di fucilate che durò circa mezz'ora, il nemico tirò anche un colpo di cannone che batte poco discosto dalla vedetta ma il proiettile non esplose. Nessuna vittima si deplora.  Venerdì 30- Trascorsa la notte calma, la mattina all'alba ci viene dato il cambio e si torna alla trincea di riserva. A Castello oggi venne fucilato un Caporale del Regg.<sup>10</sup> per reato di diserzione.  Sabato 1 Luglio- Alla riserva, si attende alla corvè per la Comp. e si eseguono piccoli lavori. Oggi vi fu durante la giornata vivo scambio di fucileria da parte di alcune piccole guardie nostre e nemiche. In serata siamo andati alla (casa gialla) in Prezzo a pren-</p> <p><b>Scritta laterale:</b> ricevo cartolina dalla mamma (venerdì 30)  Inviata cartolina alla mamma e sorella Maria a Berbengo (?) (sabato 1)</p>	<p><b>Pagina 35</b>  dere assi. Serata calma.  Domenica 2- La notte è passata calma. Durante la giornata che fu anche calma attendemmo ai soliti piccoli lavori. La sera verso le 11 quando ci ritiravamo dalla corvè si udirono vari colpi di fucile nei pressi del Chiese, alle piccole guardie che trovansi a Nord di Prezzo, subito il fuoco si intensificò e assunse la apparenza di un vero attacco, si udiro pure vari colpi di cannone e lo scoppio di bombe a mano. La fucileria durò poco tempo, e almeno delle piccole guardie della compagnia nostra non s'ebbe nessuna vittima. Seppi poi che tutto questo fuoco derivò da un falso all'arme.  Lunedì 3- Questa notte verso le ore due scendemmo a Prezzo per dare il cambio alle piccole guardie. Durante il corso della giornata si udì il solito scambio di fucilate e qualche colpo di cannone, questi da noi lontani.  Martedì 4- La notte è passata calma, durante la giornata</p> <p><b>Scritta laterale (domenica 2):</b> Ricevo lettera dalla moglie</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<sup>21</sup> Assieme alla Valle del Chiese, è la principale zona di combattimento.

<p><b>Pagina 36 (file 20)</b>  niente di nuovo da segnalare.  Avanti il calar della sera però gli austriaci dal castello romano fecero una viva scarica di fucileria contro le nostre posizioni, io dal mio posto risposi loro con fuoco a comando, dopo dieci minuti tutto era calmo. Calata la notte, una piccola pattuglia con due ufficiali, usciva per andare a dar fuoco a una casa ad Est del paese vicino al Chiese di rimpetto all'off. elettrica di Creto<sup>22</sup>. Viste le fiamme gli austriaci aprirono un vivo fuoco di fucileria contro le adiacenze della casa stessa, lanciarono pure qualche bomba a mano, dall'incendiata casa si udì in seguito lo schianto fragoroso di tre mine collocate ivi dagli austriaci. La fucileria andò man mano scemando la piccola pattuglia rientrava incolume.  Mercoledì 5- La mattina è tornata calma, il cielo nuvoloso nella giornata si scatenò un violento temporale, acqua, grandine e vento, un'ora dopo pioveva mo-</p>	<p><b>Pagina 37</b>  deratamente e verso sera si rasserenava, gli austriaci secondo le loro abitudini giornaliere, dal Castello Romano sparavano alcuni colpi di fucile contro le nostre posizioni.  Giovedì 6- All'alba ebbimo il cambio e ritornammo alle trincee della gran guardia nel bosco. Fucileria solita, l'artiglieria nemica tirò parecchi colpi sulle nostre posizioni di cima Palone<sup>23</sup> e in altri punti, la nostra rispondeva al fuoco nemico, bombardando le sue posizioni oltre il Cadria. Spedita lettera alla moglie.  Venerdì 7- La giornata passò calma salvo il solito fuoco di avamposti e fedette.  Sabato 8- Questa notte l'artiglieria nemica sparò quasi di continuo dal Cadria in direzione dell'Adamello dove si suppone sia avvenuto qualche attacco, iniziato dai nostri. La giornata trascorse calma.  Domenica 9- Questa notte la 13° Comp. veniva a darci il cambio. Ieri sera quando la corvè era</p>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<sup>22</sup> Ex-comune, Creto è oggi una frazione del comune di Pieve di Bono-Prezzo.

<sup>23</sup> Cima Palone è situata a nord-est di Condino.

	<b>Scritta laterale (sabato 8):</b> Gli austriaci verso le ore 10 spararono contro i nostri lavoratori in trincea.
--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**Pagina 38 (file 21 bis)**

scesa a Prezzo col rancio e quando la 13° dava il cambio ai piccoli posti, gli austriaci sparavano raffiche di pallottole giunsero più che in altro luogo, contro la Chiesa. Avuto il cambio due plotoni della compagnia vanno a Cere, due a quota 920. Cartolina ricevuta di Elisa + moglie. Lunedì 10- Gli austriaci tirarono su Castello circa 50 colpi di cannone, e questo si suppone per vendicarsi dell'incursione fatta a loro danno da quattro nostri aereoplani questa mattina. I velivoli ritornarono incolumi. Danni del bombardamento nemico a Castello lievissimi. Un ferito leggermente. Dopo mezzo giorno fino a sera gli austriaci bombardarono le nostre posizioni di monte Melino, e nelle adiacenze di Q.920. Qui nessun danno, al Melino ignoro l'effetto. L'art. nemica oggi in questo cannoneggiamento avrà consumato circa 150 proiettili. Da parte nostra pochi colpi furono sparati. Spedito alla moglie Li 75. Martedì 11- questa mattina un nostro aereo compì una ricognizione, ritornava incolume alla propria base.

**Pagina 39**

La giornata d'oggi trascorse calma. 12 Mercoledì 12. Questa mattina mi ritiravo dalla pattuglia uscita ieri sera in ricognizione avanti i nostri piccoli posti di Cere, niente di nuovo. La giornata di oggi trascorse pure calma, questa sera dopo il rancio, quasi sull'imbrunire, venne il nuovo comand. di Regg. a visitare le nostre posizioni. Giovedì 13. Giornata relativamente calma intorno a noi. Venerdì 14. Questa mattina su far del giorno rientrava la pattuglia uscita ieri sera col solito compito. Questa notte le art. nemiche bombardarono le nostre posizioni di Prezzo. Danni nessuno. Ricevo lettera moglie. Resp. Sabato 15. Questa notte alle ore 2 sveglia e partenza da Quota per Cere per fare il cambio agli avanzati, alle 5 eravamo giunti. Durante la giornata niente di nuovo. Domenica 16. Questa mattina abbiamo il cambio e dai piccoli posti andiamo alle trincere della gran guardia. Questa mattina poi prima

<p><b>pagina 40 (file 22 bis)</b>  del rancio un nostro velivolo, oltrepassava le nostre linee e volava in cielo austriaco fu bersagliato dalle mitraglie nemiche e dall'artiglieria, ma ritornò incolume poco dopo un aereo nemico che tentava di passare le nostre posizioni fu respinto dalla nostra artiglieria che gli sparò circa 60 colpi senza però ferirlo. La giornata passò calma. Lunedì 17. Questa mattina si torna un'altra volta ai piccoli posti avanzati, s'ode qualche fucilata e le artiglierie nemiche sparano diversi colpi contro le posizioni del 66° Fanteria e contro quelle del 65° (monte Mascio). La nostra art. risponde con qualche colpo. Effetti ignorati. Martedì 18- Come di solito all'alba abbiamo il cambio ritorniamo alla gran guardia di Cere. Questa mattina due nostri velivoli che libravano il loro volo sulle terre nemiche furono fatti segno a vivo fuoco</p>	<p><b>Pagina 41</b>  di mitragliatrici dal Cadria, l'artiglieria avversaria ci tirò pure due o tre colpi senza ferire. Mercoledì 19. All'alba col mio plotone scendo a dar il cambio alle piccole guardie. Giornata piuttosto nuvolosa, ma calma. Nella sera poco dopo di aver collocato le vedette del mio posto (N°4) si scatena un temporale abbastanza violento, l'acqua pioveva grossa e abbondante verso mezzanotte il cattivo tempo era cessato e si cominciava a scoprire qualche lembo di cielo sereno. Passava l'Ispezione, che causa il buio pesto mi raccomandò la massima vigilanza. Giovedì 20- Avuto il cambio questa mattina al solito orario torniamo alla G.G<sup>24</sup>. a Cere. Durante la giornata non s'ode che il solito sparo isolato di fucile, qualche piccola scarica di mitraglia e pochi colpi di cannone. Ricevo lettera dalla moglie. Venerdì 21- Aereoplani nostri e nemici volano sopra di noi per raggiungere il loro scopo</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

---

<sup>24</sup> Gran Guardia.

<p><b>PAGINA 42 (file 23bis)</b> sono bersagliati i nostri dalle mitragliatrici avversarie e da pochi colpi di cannone, il nemico è fatto segno invece dalla nostra artig. ant. che apre un fuoco con certa intensità. Tanto uno che l'altro però non furono offesi, a nostra vista. Calma solita. Sabato 22- Questa mattina il mio plotone scende a dare il cambio ai piccoli posti. Aereoplani sono in vista e bersagliati, risultato a me ignoto. Oggi sulla nostra destra vi fu uno scambio quasi continuo di fucileria da parte delle P.G. sulle pendici del Nozzolo e del M. Mascio. A Prezzo alle trincee della G.G. il nemico tirò alcuni colpi di cannone. Nessun danno. Spedisco lettera alla moglie. Domenica 23- Questa notte il silenzio fu interrotto dallo scambio di fucileria, mitragliatrici e mine nessuna disgrazia però da parte nostra. Nella giornata calma relativa. Verso sera incomincia a piovere. Tornano gli uomini del mio plotone</p>	<p><b>PAGINA 43</b> dai piccoli piccoli posti ai quali ha dato il cambio la 19° Compagnia. E noi andiamo a Quota 920 per passare la notte. Piove e tanti soldati non possono essere ricoverati, dormono all'aperto. Lunedì 24- Esegendosi il cambio di Battaglione, tocca anche alla 15° Comp. andare sul Melino a raggiungere il resto del Battaglione (4°) Arrivammo a Dosso alto finalmente in discreto ordine ma stanchi e sudati. Incominciava di nuovo a piovere. Ci fermiamo in un punto e zaino a terra, prendiamo il caffè e il pane. Dovevamo fermarci qui, ma la pioggia continua e ci ritiriamo alla meglio in un ricovero. Passa così la giornata piovosa, e alle 6 di sera andiamo a accamparci dove ci eravamo fermati stamane. Cessava di piovere; appena messo ci a posto la pioggia incominciava ancora. Martedì 25- Questa notte mentre si sentiva lo scroscio della pioggia sulla tenda, si sentivano pure le scariche</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p><b>PAGINA 44 (file 24bis)</b>  frequenti delle mitragliatrici in val Daone. Verso le 10 e mezza l'artiglieria nemica tirava due colpi vicino alle nostre cucine. Per il resto calma.  Mercoledì 26- Calma relativa, solo l'art. nemica tirava ancora due colpi vicino alle cucine. Ricevo cartolina famiglia.  Giovedì 27- Per istruzione si va a visitare la seconda muraglia di difesa costituita da camminamenti trincee e caverne, sulla sommità del Melino. Giornata calma come al solito.  Venerdì 28- Il Cap. Comand. la Compag. ci porta di nuovo alla muraglia di difesa e ci fa delle spiegazioni sulle norme in caso di combattimento. Dopo mezzogiorno adunata della compagnia cioè dei disponibili, a disposizione del Genio per i lavori. Questa mattina mentre eravamo a visitare le trincee fu inteso un bombardamento in fondo valle. Era la nostra art. che bombardava Cusane<sup>25</sup>. Cessato i nostri il bombardamento fu ripreso dal nemico contro Castello. Il resto della giornata solita quiete intorno a noi. Ricevo lettera dalla moglie.  Sabato 29- Giornata calma, pulizia.</p>	<p><b>PAGINA 45</b>  Domenica 30- Il mio plotone è comandato ai lavori a disposizione del Genio, ma recatosi sul posto il genio non c'è e si ritorna all'accampamento. Dopo mezzogiorno si cambia posto all'accampamento. Intorno a noi regna la calma sempre. Nel cielo si vede una stella. Un aereo nemico vola sulle nostre posizioni e le oltrepassa. Sebbene fatto segno dal fuoco delle nostre art. tornava dopo mezz'ora circa alla sua base incolume.  Lunedì 31. Col plotone mio vado al lavoro col Genio. Vola sulle nostre posizioni un aereo nemico, fatto segno al fuoco della nostra art. fu visto barcollare ma poco dopo ritornava alla sua base. Spedita lettera alla moglie.  Martedì 1° agosto. Oggi istruzione nei dintorni dell'accampamento prima del rancio le tre compagnie disponibili del Battaglione, si radunano vicino all'accampamento della 13° per assistere alla partecipazione dell'encomio solenne dato al Sottot. Giambalbo della 1° S.M. per il conte-</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<sup>25</sup> Non è stato possibile individuare tale località.

<p><b>PAGINA 46 (file 25 bis)</b>          gno coraggioso tenuto di fronte al nemico in un combattimento sul monte Sabotino nell'ottobre 1915. Dopo mezzogiorno bagno tutta la compagnia.          Mercoledì 2- Istruzione di ordine sparso. Si ebbe notizia che una pattuglia nemica attaccò a Cere il piccolo posto N° 5. I soldati delle piccole guardie, meno il numero 1 si danno alla fuga. Affronta il nemico solo una piccola ronda costituita da quattro soldati e un caporale, nella lotta a corpo a corpo durata poco gli austriaci abbandonano una pistola Veri<sup>26</sup> per segnalazioni, berretti, cartucce e bombe a mano. Al rumore dei passi dei piccoli posti che fuggivano gli austriaci fuggirono anch'essi temendo giunti nostri rinforsi. Il caporale della ronda si dubita l'abbiano portato via dagli austriaci, furono trovate sul posto le carte che aveva indosso e la sciabola-baionetta.          Giovedì 3- Per istruzione oggi andiamo ai piccoli posti.</p>	<p><b>PAGINA 47</b>          del nostro nuovo settore. Nell'andata nessun incidente al ritorno, credemmo di essere stati scoperti, perché il nemico sparò due cannonate poco lontane da noi, invece al contrario costatammo che gli austriaci sparavano, contro la 13° compagnia a Dosso Alto dove faceva istruzione, vari colpi ferendo leggermente due soldati. Ricevo lettera dalla moglie.          Venerdì 4- Passata calma la giornata di ieri e la notte almeno intorno a noi. Questa sera il mio plotone è destinato a andar di pattuglia alle ore 9; 25 uomini e il Tenente partiamo dal campo. Nel scendere alle piccole guardie sulla nostra sinistra in val Daone dal frastuono e dal rombo dei colpi dava tutta l'idea di un attacco. Verso mezzanotte tutto era in silenzio.          Sabato 5- Questa mattina all'alba ritornavamo all'accampamento stanchi dal lungo camminare ma incolumi. Prendiamo il</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

---

<sup>26</sup> Si tratta di un tipo di pistola per segnalazioni, ideata nel 1877 dall'ufficiale della Marina statunitense Edward W. Very.

<p><b>PAGINA 48 (file 26bis)</b> caffè, eppoi riposammo fino al primo rancio. Dopo il rancio ci riposammo ancora un poco eppoi pulizia delle armi, e del campo per la rivista che ci passò il Sig. Capitano alle ore 3 ½. Calma relativa. Domenica 6. Col mio plotone vado al lavoro, in aiuto ad una squadra del reparto zappatori, al primo rancio tralasciammo il lavoro per tutta la giornata. Distribuzione di vari oggetti di corredo. Intorno a noi calma. Lunedì 7. Questa mattina andammo alla solita istruzione, nei dintorni dell'accampamento. assestamento del zaino, preparativi per andare alla gran guardia. Calma. Martedì 8. Verso le 11 di ieri notte la compagnia giunge alla G.G. a quota 1001. Qui due plotoni si fermano in G.G. e due proseguono e vanno a dare il cambio alle P.G. di quota 882 e di Capriole<sup>27</sup>. Nella notte si udiva da lontano come al solito il rombo del cannone. Questa mattina alla sveglia, ore 5½ circa si udiva ancora</p> <p><b>Scritta laterale (sabato 5):</b> Invio lettera alla moglie</p>	<p><b>PAGINA 49</b> il rombo del cannone, assistemmo per più di tre ore, al cannoneggiamento, botta e risposta, dell'artigl. nemica contro Cima Palone, Monte Mascio ecc. e dalla nostra contro il Cadria, Nozzolo e adiacenze nemiche. Il resto della giornata passò calmo. Mercoledì 9- Restando alla G.G. si attende alla corvè per i posti avanzati. Durante la giornata regna calma quasi perfetta. Odesi soltanto qualche fucilata di scambio tra le P.G. e mitrag. avanzate. Giovedì 10- Questa notte sveglia alle ore tre per andare a rilevare le piccole guardie di Capriole, ed io vado con i soldati della mia guardia a dare il cambio alla P.G. N. 7. Quivi ebbi durante la giornata uno scam di fuoco di certa intensità con il nemico annidato entro le case di Daone. Continuò così il fuoco fino verso mezzanotte. Alla nostra sinistra nella saliente<sup>28</sup> valle del Chiese, la fucileria fu più intensa e aveva tutte le apparenze di un vero attacco accompagnata dal lancio di granate a mano. Venerdì 11. Dopo mezzanotte fino a questa mattina silenzio quasi perfetto dovunque intorno a noi</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<sup>27</sup> Potrebbe trattarsi della spianata del Cariola, sopra l'abitato di Por.

<sup>28</sup> Nell'ambito militare, il "saliente" è lo spigolo più avanzato del bastione, opera di fortificazione che sporge verso l'esterno, rispetto al recinto difensivo.

<p><b>PAGINA 50 (FILE 27bis)</b>  ma fattosi giorno fu ripreso il consueto fuoco di scambio. La giornata così fu trascorsa fino a mezzanotte, ma poco però più calma di ieri. A Prezzo ieri notte vi furono dei feriti dall'art. nemica che tirò diversi colpi a granata e a srhapnels.  Sabato 12- Da mezzanotte in poi calma perfetta. fattosi giorno fu ripreso il solito giuoco. Alle ore 6 mi venne dato il cambio e andai a Q. 1001. Il mio plotone oggi fa la corve per le P.G. e cucina. Qui siamo lontani dalle piccole guardie, ma sentiamo il colpo delle fucilate e il sibilo di qualche pallottola nemica, che arriva fino a noi e passa oltre. Il resto calma. Ricevo lettera della moglie.  Domenica 13- Si attende sempre alla corvè, oggi s'odono meno fucilate di ieri. Invio lettera alla moglie.  Lunedì 14- Questa mattina il mio plotone scende a dare il cambio alle P.G. di Quota 882. Il posto dove vado io è il N°1 che trovasi a sinistra in collegamento al N° 5 di Prezzo. Giornata più calma di ieri.  Martedì 15- La notte è passata calma non si sentì che pochissimi colpi di</p>	<p><b>PAGINA 51</b>  fucile, così il giorno, solo dal Cadria furono sparati qualche cannonate dagli austriaci e la nostra artig. gli rispose.  Mercoledì 16- Anche questa notte fu calma, così pure il giorno, salvo lo scambio di qualche fucilata.  Giovedì 17- La notte passa calma, prima di giorno ebbimo il cambio e andiamo sul Melino a riposo, qui si attende più che altro alla pulizia. Ricevo lettera dalla moglie e rispondo. Questa sera si scatenò un furioso temporale con acqua, vento, e la gragnola che cadde per circa mezz'ora, variava in grossezza. Alcuni chicchi erano grossi come noci. Due squadre del mio plotone sono comandate di pattuglia.  Venerdì 18- Questa mattina all'alba rientrava la pattuglia. Io col resto del plotone sono comandato ai lavori, ma causa il tempo piovigginoso non si lavora. In serata sono comandato di pattuglia con alcuni soldati del 1° plotone e del 3° in tutto 20 uomini comandati dal Sig. Sottente Sgarbi. Scendiamo dal Melino al ore 7 per andare a Prezzo e precisamente al fiume</p> <p><b>Scritta laterale (giovedì 17): [...] L 500</b></p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p><b>PAGINA 52 (file 28 bis)</b>  Chiese, per scoprire se ivi il nemico avesse qualche passerella, per traversare il fiume e venire di qua a molestarci. La passerella fu trovata, e noi fummo disposti per respingere il nemico, se in caso si fosse accorto della nostra presenza, mentre due squadre del P.Speciale distruggeva la passerella. La rischiesta impresa riuscì senza incidenti e verso le ore 19/3 della notte si faceva ritorno ai nostri accampamenti incolumi tutti. Alle ore 6 circa del mattino eravamo giunti al Melino molli d'acqua e sudore. Per la pattuglia riposo tutto il giorno. Questa sera un altro temporale si scatenava. Lampi, tuoni, acqua e grandine, più abbondante della sera del 17, però i chicchi più piccoli.  Domenica 20- Questa mattina per istruzione si va a vedere le trincee di quota 1245. La grandine in certi punti, c'è ancora alta un palmo. Dopo mezzogiorno riposo, rivista armi e cinquina  Lunedì 21- Sono comandato col mio plotone ai lavori col genio. Giornata calma intorno a noi.  Martedì 22- Oggi furono eseguiti lavori di opere di difesa. Bagni.</p> <p><b>Scritta laterale (domenica 20): spedita cartolina alla moglie</b></p>	<p><b>PAGINA 53</b>  Mercoledì 23-Durante la giornata si attende a piccoli lavori di trincea. Questa sera sono comandato con quasi tutto il plotone di pattuglia. Alle ore 7 usciamo.  Giovedì 24. Questa mattina verso le ore 7 rientravo dalla pattuglia, rientrammo tutti incolumi. Gli austriaci costruiscono sul Chiese una altra passerella più forte, l'impresa non fu facile come il 18 notte se ne accorse il nemico delle nostre mosse, perché lancio su noi il riflettore dal Poro<sup>29</sup> e le PG. vicine ci fecero fuoco. Nessuna disgrazia, ma la passerella restò.  Venerdì 25- Questa mattina furono fatte le vaccinazioni anticoliche. Riposo  Sabato 26- Nelle ore antimeridiane si attende a lavori di trincea, nel pomeriggio, pulizia e cinquina.  Domenica 27- Ai lavori come ieri, l'artiglieria nemica sparava alcuni colpi di cannone in diversi punti. Nel pomeriggio pulizia alle armi e rivista.  Lunedì 28- Sono col mio plotone, comandato ai lavori a disposizione del Genio. Questa sera come al solito esce un plotone della compagnia di pattuglia.</p> <p><b>Scritta laterale (giovedì 24): Ricevo e ri[s]pondo moglie</b></p>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<sup>29</sup> Por è una frazione dell'ex comune di Pieve di Bono.

**PAGINA 54 (file 29 bis)**

Martedì 29- Vado come il solito ai lavori di trincea. Tornando dal lavoro per il primo rancio apprendo che la pattuglia uscita ieri sera, è rientrata, lasciando due graduati fuori un cap. e un cap. magg. dei quali non ne sapeva la fine precisa. Si seppe poi in giornata che il Cap. Magg. era morto, dal caporale che, pure ferito gravemente s'era ritirato ai piccoli posti di Prezzo. Risulta il fatto che i due, spintisi avanti in ricognizione, furono di sorpresa bersagliati dal nemico.

Mercoledì 30- Vado ancora ai lavori. La pattuglia che era uscita ieri sera per recuperare il cadavere del Cap. magg. rientrava questa mattina, senza esservi riuscita. Invio lettera moglie.

Giovedì 31- Questa mattina rientro col mio plotone dalla pattuglia uscita ieri sera, col compito arduo di recuperare il cadavere suddetto, ma non si riuscì. Gli austriaci sempre in guardia, cominciarono a sparare in quel punto e a guardarvi coi riflettori tanto che non vi si potè avvicinare. Ricevo lettera dalla moglie. In serata cambio dai piccoli posti, dal melino si

**PAGINA 55** scende a Prezzo.

Due plotoni danno il cambio alle piccole guardie a Prezzo una resta in G.G. io col mio Plotone alla [...]

Nella giornata si attende a servizi vari. Anche sta sera come tutt'oggi e ieri sera gli austriaci bersagliano con fucilate in diversi punti. Invio lettera alla moglie.

Venerdì 1 Settembre. La notte è passata non troppo calma, non si ebbe però nessuna vittima. Attendo col mio plotone oggi a servizi diversi, tra i quali si fa una corvè da qui al Melino, con recipienti di rame e altro. Gli austriaci oltre al solito schioppettare hanno oggi tirato vari colpi di cannone sulla nostra sinistra.

Sabato 2- La notte passò rumorosa raffiche di fucileria e mitragliatrice continuarono anche nella giornata.

Domenica 3- La notte fu percossa da raffiche di fucileria e mitraglia, nessuna vittima. Il giorno fu più calmo, l'artiglieria nemica però tirò diversi colpi di granata alla nostra sinistra. Cambio P.G.

Lunedì 4- Questa notte fu pure come al solito rumorosa, la giornata lo stesso.

Martedì 5. Questa notte trascorse più calma del solito, all'alba

**PAGINA 56 (file 30 bis)**

stamane ebbi il cambio e dalle P.G. vado in G.G. La giornata è piovosa e si riposa. In serata esco con 23 uomini in tutto al mio comando e mi reco, di ordine del Coman. la compagnia a Prezzo per vedere dove trovasi il campo minato. Verso le ore 11 ero già di ritorno con tutti i miei uomini, ma strada facendo ci colze un forte acquazzone e ci ritirammo in una casa.

Mercoledì 6- La notte trascorse calma più di quanto si credeva, alle ore 4 rientravo alla G.G. che pioveva ancora. In giornata il solito scambio di fucileria e mitraglia. Del resto calma.

Ricevo lettera dalla moglie.

Giovedì 7- Questa mattina alle ore 4 mi avviavo col plotone per dare il cambio alle P.G. di Prezzo (a destra).

Giornata calma. Invio lettera alla moglie.

Venerdì 8- La notte trascorse con discreta calma. Solo venne fatto qualche colpo di fucile e di mitraglia.

Dopo mezzogiorno l'art. nemica tirò parecchie cannonate sulle posizioni alla nostra sinistra.

Sabato 9- Verso le quattro del matti-

**PAGINA 57**

no ebbimo il cambio e rientrammo alla G.G. La notte fu calma, durante il giorno poche fucilate furono udite. Domenica 10. Solito scambio di fucilate durante la notte come pure in giornata. Servizio di corvè.

Lunedì 11- Questa notte l'art. nemica tirò diverse cannonate sempre sulla nostra sinistra. In giornata poca fucileria. Si attende alla corvè.

Martedì 12- La notte trascorse con la solita calma; pattuglia austriaca si avvicinò a duecento metri circa da Prezzo paese, la nostra pattuglia vi fece due scariche di fuoco a comando e gli austriaci si ritirarono attraverso il nostro campo minato causando lo scoppio di una torpedine terrestre<sup>30</sup>.

Questa mattina scendeva dalla G.G. a Prezzo a dare il cambio ai piccoli posti. (Sinistra). Ricevo cartolina moglie.

Mercoledì 13. Notte calma. Giornata pure calma.

Giovedì 14. La notte fu calma il giorno lo stesso.

Venerdì 15- La notte trascorse calma prima dell'alba avuto il cambio ero giunto alla gran guardia. Verso le 5 di sera eravamo tutti in trincea.

<sup>30</sup> La torpedine terrestre è un ordigno costituito da cassette cariche di esplosivo, collocate a poca profondità dal terreno naturale in modo che non si possa avvertire la loro presenza. In alternativa, può essere formata da bossoli di ferro, anch'essi nascosti per non essere visibili e carichi di un esplosivo di lancio.

**PAGINA 58 (file 31 bis)**

pronti per qualunque eventualità. L'art. nostra cominciò a bombardare sulla sinistra del Chiese i caseggiati di Creto, Cusane ecc. Anche una bombarda piazzata davanti a Prezzo per tale scopo tirava le sue granate contro i suddetti bersagli dove scoppiavano con schianto terrorizzante. A questo fuoco d'art. e bombarda s'univa quello della fucileria e mitragliatrici nostre. Verso le undici ci ritirammo a riposo, la bombarda però continuava il suo fuoco. In questa azione l'art. nemica sparò pochi colpi contro di noi che non ci diedero nessun danno, mentre il nostro fuoco d'art. incendiava e abbatteva parte delle case dei paesi suddetti. La fucileria nemica non si fece viva.

Sabato 16. La bombarda continuò il suo fuoco fino alle 4 di stamane e l'artiglieria nemica tempestava anch'essa colle sue granate e srapnels senza darci nessun danno, alle 4 e mezza il mio plotone scendeva dalla G.G. a Prezzo per ritirare la bombarda. L'azione per noi era finita. In giornata l'art. nemica, con fucileria bersagliava le nostre posizioni di

**PAGINA 59**

sinistra, la nostra art. rispondeva al fuoco bersagliando Cusane e Bersone. Ignoro gli effetti.

Domenica 17- La notte fu calma il giorno lo stesso.

Lunedì 18. La notte trascorse calma. Avanti giorno scendevo col mio Plotone a Prezzo a dare il cambio alle P.G.

Martedì 19 } Regna in questi 2 giorni  
Giovedì 20 } ni calma relativa intorno a noi, nel pomeriggio del 20 ebbimo il cambio di battagl. e da Prezzo, ci recammo a Mangio.

Giovedì 21. Oggi la compagnia a riposo. Si attende a piccoli lavori di riordinamento e pulizia. Bagno.

Venerdì 22. Istruzione. La comp. parte da Mangio ore 11, e per la strada nuova che scende attraversa valle Giulis<sup>31</sup> e dopo una marcia in salita, si fa istruzione di addestramento pattuglie. Verso le 4 era la comp. alla baracche.

Sabato 23- Passando per la stessa strada percorsa ieri la compagnia si porta sulla nuova carreggiabile da Condino-Brione-Cima [...]

<sup>31</sup> Valle Giulis è la valle in cui scorre il torrente omonimo che sfocia nel fiume Chiese vicino all'ex comune di Cimego.

<p><b>PAGINA 60 (file 32 bis)</b>  Ivi giunti ci fu dopo un po' di Riposo, poi per istruzione si fece un po di tattica, occupazione di po[si]zione.  Domenica 24- Oggi riposo. Il Capellano celebra la S.M. al campo alla quale inter- vengono tutte le comp. del Battaglione indrapellate<sup>32</sup>, assiste la S.M. pure il Magg. Gen. Villani, Comand. Brigata  Lunedì 25- Vado ai lavori col Genio. La comp. fa servizio di guardia e di corvè. Ricevo lettera moglie.  Martedì 26- La comp. va alle solite istruzioni. Io entro in fureria in qualità di furiere<sup>33</sup>. Invio lettera alla moglie.  Mercoledì 27. La comp. va alle solite esercitazioni.  Giovedì 28. Invio cartolina alla moglie e Vaglia 150 B.P. Sondrio. Per istruzioni Esercitazioni come ieri.</p> <p>Venerdì 29. Istruzione solita intorno all'accampamento.  Sabato 30. Riposo. Il Capellano celebra la S.M. alla quale assistono tutti i disponibili.  Domenica 1 ottobre. Istruzione solita per la comp. spedita lettera alla moglie. L. 29  Lunedì 2- Istruzione come ieri  Ricevo lettera dalla moglie. Invio cartolina.</p>	<p><b>PAGINA 61</b>  Martedì 3- Per la Comp. solita istruzione.  Mercoledì 4. La comp.  Giovedì 5- La comp. ha riposo.  Venerdì 6- Marcia e tattica.  Invio lettera alla famiglia.  Sabato 7. Soliti esercizi.  Domenica 8- Comp. di servizio.  Ricevo lettera dalla moglie e rispondo  Lunedì 9- Tattica di Battag.  Martedì 10- Già passata la notte all'aperto, si continua la tattica che termina verso le 10 del mattino. Alle 5 del pomeriggio tutto il battag. rientrava ai baraccamenti.  Mercoledì 11- Riposo e pulizia.  Giovedì 12- Per il cambio di Battaglione, la comp. parte da Mangio per recarsi a Predel<sup>34</sup>  La giunti un contrordine di Brigata arriva a sospendere il Cambio. Si fa quindi ritorno a Mangio. Nel percorrere la strada da Mangio a Predel, gli austriaci accorti del movimento nostro ci tirarono alcune cannonate. Nessun danno.</p>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<sup>32</sup> Dal verbo "indrapellare" che significa "inquadrare".

<sup>33</sup> Il furiere è il militare addetto alla fureria, cioè l'ufficio militare che si occupa della gestione organizzativa e amministrativa del reparto stesso.

<sup>34</sup> Si tratta probabilmente di Predello, una località vicina al Monte Melino.

<p><b>PAGINA 62 (file 33bis)</b>  Venerdì 13- La comp. è a riposo, attende alla pulizia personale. Ricevo lettera Moglie, rispondo con cartolina.  Sabato 14. La compagnia è a riposo e si prepara per il cambio che avverrà domani. Ricevo cartolina dal fratello Pietro.  Domenica 15. Per il cambio annunciato all'alba si parte da Mangio e scendendo la Val Giulis si arriva in fondo valle nel piano oltre Condino dove attraversa il fiume Chiese, arrivati li consumammo il rancio e in serata giungemmo a la Caina alta<sup>35</sup>, dove si stabilì il Com. della comp.  Lunedì 16- La comp. questa notte a dato il cambio ai P.P. del 66° che va su altro fronte.  Martedì 17. La comp. trovasi nella stessa situazione di ieri. Ricevo cartolina dalla moglie.  Mercoledì 18. Situazione della Comp. sempre la stessa. Invio cartolina alla moglie. In serata ricevo lettera.  Giovedì 19 Niente di nuovo. invio lettera alla moglie.</p>	<p><b>PAGINA 63</b>  Venerdì 20- Niente di nuovo.  Sabato 21- Nessuna novità  Domenica 22- Regna sempre la calma intorno a noi ricevo cartolina dalla moglie  Lunedì 23- Invio cartolina alla moglie e alla comare Elisa  26- Calma relativa in questi giorni. Ho presentato domanda per la licenza agricola. Ricevo e invio lettera alla moglie.  Venerdì 27- Calma come al solito. Oggi ho fatto un giro a piccoli posti sotto una pioggia continua.  Sabato 28. Piove ancora. La mia domanda di licenza è respinta.  Domenica 29. Avanti giorno distribuzione del primo rancio pane e liquore. verso le sei la Comp. s'avviava per far ritorno a Mangio essendo venuto a rimpiazzarci il 123° Fanteria. Seguendo la stessa strada fatta quindici giorni fa, si arriva a Mangio verso mezzogiorno</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

---

<sup>35</sup> Probabilmente è la località Caino, sita nei pressi di Cimego.

<p><b>PAGINA 64</b> (<i>file 34 bis</i>)  Inviato lettera alla moglie  Lunedì 30- Riordinamento e assestamento della Comp. nelle baracche, ci vien data la paglia per dormire.  Martedì 31. La compagnia attende ai piccoli lavori e corvè.  Mercoledì 1 Novembre- Ripresento la domanda di licenza. Invio lettera alla moglie.  Giovedì 2- La compagnia da il solito servizio.  Venerdì 3- Si attende ai soliti lavori.  Mercoledì 8- Nei giorni scorsi dal dal 4 ad oggi usuale servizio. Oggi la compagnia in seguito all'ordine di cambio del Regg. lascia Mangio e va a Casa Rossa<sup>36</sup> a metà strada incomincia a cadere una pioggerella fine fine e via via sempre crescendo, finché siamo arrivati a posto tutti inzuppati e stanchi e disposti per far le tende pioveva sempre e più forte. In serata si parte con la pioggia continua e si giunge a Caffaro<sup>37</sup>. Qui la comp. pernotta.  Ricevo lettera moglie.</p>	<p><b>PAGINA 65</b>  L. 13 Invio lettera moglie.  9- La comp. sosta a Caffaro la pioggia continua.  10- Da Caffaro la comp. si porta a Nozzo in Val sabbina<sup>38</sup>. Tempo discreto  11- Si parte da Nozzo per Sabbio. Quivi giunti si va accantonati. Qui arrivano i complementi e alla 15° ne sono assegnati 27 tra i quali 1 cap e 1 sergente  12- La comp. parte da Sabbio<sup>39</sup> per via ordinaria, giunta a Vobarno<sup>40</sup> si carica sul treno che ci aspetta, il quale, dopo aver viaggiato il giorno e la notte alla mattina dal  13- ci scarica a P. Da qui per via ordinaria raggiungiamo M.  14- Oggi riposo. Invio L 100 alla moglie  15- Riviste al corredo e poca istruzione  16- Distribuzione di alcuni oggetti  17- Istruzione- ginnastica, nevica  18- Distribuzione corredo ecc.  Invio lettera alla moglie. Piove tutto il giorno.  19- La pioggia di ieri e stanotte la fa si che il cortile dove siamo noi, è diventato un lago, i soldati hanno lavorato due ore per buttar via l'acqua.  20. Partenza del Reggimento da Morteigliano<sup>41</sup> per nuova destinazione</p>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<sup>36</sup> Ca' Rossa è una frazione del comune di Storo, in provincia di Trento.

<sup>37</sup> Ponte Caffaro è una frazione del comune di Bagolino, in provincia di Brescia.

<sup>38</sup> Nozzo è probabilmente Nozza, frazione del comune bresciano di Vestone, mentre la Val Sabbina è la Valle Sabbia.

<sup>39</sup> Si tratta del comune bresciano di Sabbio Chiese.

<sup>40</sup> Vobarno è un comune bresciano situato nella Valle Sabbia.

<sup>41</sup> Morteigliano è un comune della provincia di Udine.

<p><b>PAGINA 66</b> (<i>file 35bis</i>)</p> <p>Alle ore 9 circa del mattino parte la Compagnia in camions e arriva al Vallone, dove si smonta e fa poche ore di sosta. Era dopo il mezzogiorno pioveva forte. In serata, sullo imbrunire parte tutto il Battaglione che raggiunge q. 40. due Comp. restano li 13 e 14 va in posizione sul Vipacco<sup>42</sup> quest'oggi continuò intenso bombardamento in questo settore.</p> <p>21- La notte fu pure di veglia continua il cannone tuonava sempre. In serata ebbimo il cambio dai bersaglieri, e noi andammo a q. 40. pioveva sempre. appena giunti si scatenò una forte grandinata con vento.</p> <p>22- Alle 5½ sveglia, rancio, partenza per destinazione ignota, alle ore 8 circa eravamo giunti. Il cannone tuona sempre a lui è data la parola su questo ponte. Sull'imbrunire di fronte a noi si apriva un intenso fuoco di fucileria che fu seguito tosto dall'artig. nemica che batteva la strada. La nostra rispondeva, durò poco. La Compag.</p>	<p><b>PAGINA 67</b></p> <p>di corvè comandata, portava reticolati in prima linea. Ricevo lettera 23-24-25-26- Sempre rimanendo in riserva la compagnia, fa servizio di corvè. Aerei nemici in questi giorni volarono sopra i nostri accampamenti, disturbati però dalla nostri artig. antiaerea. Spedito lettera moglie.</p> <p>27- Questa notte piove, alle 4½ di stamane sveglia, levata del campo e si ritorna al M. Piove continuamente, in serata dopo il rancio ci avviammo e giungemmo dopo due o tre ore di cammino al buio in una delle tante doline del Carso dove ci fermammo. Invio lettera moglie</p> <p>28- Come nei giorni passati anche oggi tuo[nò] il cannone quasi di continuo.</p> <p>29- Oggi ha fatto una bellissima giornata, giornata d'aereoplani, e il cannone tuonò più di ieri. Parecchi colpi scoppiarono proprio vicini a noi Ricevo lettera dalla moglie.</p> <p>30. Tempo bello. È sempre crescente la attività dell'artiglieria e areoplani</p> <p>1° Dicembre- Tempo discreto. Artiglieria sempre attiva e aereoplani. Invio lettera alla moglie</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<sup>42</sup> Il Vipacco è un fiume che nasce in Slovenia e, attraversando il Carso, confluisce nell'Isonzo, nel comune di Savogna d'Isonzo in territorio italiano.

<p><b>PAGINA 68 (file 36 bis)</b>  2 Dicembre- Piove. Il cannone tuona sempre giorno e notte. Ricevo biglietto visita Sac. Francesco Rossi.  3 Domenica. Questa notte oltre all'artig. fu sentito vivo fuoco di fucileria alla nostra sinistra. Questa mattina all'alba era in vista una squadriglia di aereoplani nemici che probabilmente tornava da una solita incursione sulle città venete. Oggi è una giornata di aereoplani che si danno la caccia. Verso mezzogiorno ebbi una brutta visita, una granata nemica da 75, dopo di aver battuto contro una pietra, di rimbalzo venne proprio a sbatter al centro della copertura del mio ricovero senza però scoppiare. Così fu collaudato il lavoro che feci ieri con i miei compagni sotto la pioggia cioè il ricovero stesso. Nessuna disgrazia.  4 Lunedì. Grande attività delle artiglierie da ambo le parti  5 Martedì. Piove e il cannone tuona Sempre.  6 Mercoledì. Tempo vario. Nel</p>	<p><b>PAGINA 69</b>  pomeriggio aereoplani nostri e nemici volano e lottando. In serata intenso bombardamento più violento alla nostra destra. la Compagnia ebbe l'ordine di tenersi pronta per qualunque eventualità. si temeva un attacco.  7 Giovedì. Piove l'artiglieria è meno attiva dei giorni scorsi. Ricevo lettera dalla moglie.  8 Venerdì. Continua sempre il mal tempo. L'artiglieria è sempre attiva. Invio lettera alla moglie.  9 Sabato. Piove sempre, e il cannone continua a tuonare. Presento domanda licenza.  10 Domenica. Tempo umido. L'artiglieria continua a sparare. Questa notte fu colpito a morte un Ufficiale mentre dormiva il nostro S. tenente Medico pure fu ferito insieme dallo stesso proiettile.  11 Lunedì- Questa notte fu di continuo bombardamento, cominciò ieri sera alla nostra destra e poi continuò fino a noi e colpiva bene la nostra dolina<sup>43</sup>, ebbimo due feriti gravi della compagnia uno dei quali con frattura dell'omero del braccio sinistro</p>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<sup>43</sup> La dolina è una cavità di ampiezza e profondità variabili, comune nelle regioni carsiche.

<p><b>PAGINA 70</b> (<i>File 37 bis</i>)  12 Martedì. L'artiglierie sparano Sempre, in serata cambiamo posto.  13 Mercoledì. Piove continuamente e l'artiglieria continua il suo risuono specialmente batte le strade.</p> <p>14 Giovedì } In questi due giorni l'artigl.  15 Venerdì } furono più calme intorno a noi.  16 Sabato- Oggi solita calma. In serata ci portammo in un'altra dolina più avanti (Fait)<sup>44</sup> di rincalzo alla 13° Comp.  17 Domenica- Piove e si lavora tutto il giorno a rimodernare le barracchette che sono mal costruite e sporche.  18 Lunedì. Oggi il tempo è vario. Verso mezzo giorno l'artig. nemica tirò vari colpi sulla nostra dolina, vi furono 18 vittime dei quali 4 morti, uno della 15° Comp. e 3 feriti e gli altri zappatori e 187 amp.  19 Martedì. Oggi calma più di ieri. In serata però l'artiglieria nemica tirò sulla nostra dolina, era l'ora che i conducenti giungevano col rancio. Vi fu di questi due conducenti morti e altri soldati feriti.  20 Mercoledì- Questa mattina la Comp. da il rancio alla 13° in trincea.</p>	<p><b>PAGINA 71</b>  Il cambio avviene senza incidenti.  21 Giovedì. Oggi come ieri l'artiglieria tirò pochi colpi sulla nostra dolina sparò di più sulle trincee senza punto ferire.  Rispondo a lettera ricevuta ieri dalla moglie.  22 Venerdì- L'artiglieria che ieri e stanotte sembrava calma oggi infuriò sulla nostra dolina, tirò parecchi e furiosi colpi anche di grosso calibro. Butta in aria alcune baracche senza fare alcuna vittima. Vidi da una baracca disfatta, che credevo gli abitatori saltar fuori sani e salvi. Vero miracolo. Il bombardamento durò per un paio d'ore a ripresa  23 Sabato</p>
<p>Ruolino  del Sergente  Farina Angelo  34° Reggimento Fanteria  15° Comp. 2° Plotone</p>	

<sup>44</sup> Si tratta del Dosso Fáiti, o Dosso dei Faggi, una collina del Carso sloveno nell'attuale comune di Merna-Castagnevizza. Fu conquistato dagli italiani il 3 novembre 1916.